

Via libera del Consiglio di Stato all'inglese "potenziato"

di A.G.

L'Ordinanza n. 4291/2009 ha ribaltato la sentenza del Tar e dato il via libera alla Circolare ministeriale sulle iscrizioni, la n. 4 del 15 gennaio, con cui si dava la possibilità agli studenti di studiare la lingua inglese per cinque ore a settimana, anziché tre, a danno della seconda lingua comunitaria. Tranne qualche eccezione è difficile che però venga attuata già quest'anno.

Il Consiglio di Stato ha dato ragione al ministero dell'Istruzione respingendo "l'istanza cautelare proposta in primo grado": l'inglese "potenziato", il modulo d'insegnamento alla secondaria di primo grado che propone cinque ore settimanali anziché tre tradizionali, si farà. Dopo tante polemiche, acuite dalle proteste delle associazioni che difendono i docenti della seconda lingua comunitaria, l'Ordinanza n. 4291/2009 ha messo fine alla questione dando il via libera alla Circolare ministeriale sulle iscrizioni, la n. 4 risalente al 15 gennaio scorso, con cui si dava la possibilità agli studenti di studiare la lingua inglese per cinque ore alla settimana a danno della seconda lingua comunitaria.

Proprio in base alla Circolare del Miur d'inizio anno, impugnata da quasi 300 professori di francese, spagnolo e tedesco in servizio in tutta Italia e messa in *stand by* a seguito della sospensione del Tar Lazio di alcune settimane dopo, ci sono comunque almeno due condizioni essenziali per l'attuazione dell'inglese cosiddetto "potenziato": che venga richiesto dalla maggior parte delle famiglie degli studenti che compongono la classe e che la scuola non disponga di docenti di ruolo che insegnano la seconda lingua comunitaria.

È difficile però che il pronunciamento del Consiglio di Stato abbia immediata attuazione: depositata il 26 agosto e divulgata ad anno scolastico praticamente iniziato difficilmente potrà essere introdotta nei programmi già nell'a.s. 2009/2010.

A meno che i dirigenti scolastici dove le famiglie avevano chiesto l'adozione dell'inglese "potenziato" abbiano avuto l'intuizione di non applicare la circolare n. 60 del 25 giugno con cui viale Trastevere indicava ai presidi "*in ottemperanza a quanto richiesto dal Tar Lazio, la sospensione della citata circolare n. 4/2009*". Alcuni di loro sembra che non se la siano sentita, con le classi e gli organici già costituiti, e le famiglie già in vacanza, di rimettere mano a tutto. Così ora solo loro, i presidi disubbidienti, potranno partire con cinque ore a settimane d'inglese.

18/09/2009